***Università: sei proposte per il futuro del Paese.***

***Lettera aperta della CRUI al prossimo Presidente del Consiglio***

La Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) rivolge **un appello ai candidati premier** e chiede da subito **un impegno pubblico per salvare le Università italiane**, luogo di formazione delle giovani generazioni e motore dello sviluppo del paese.

Se vi fosse una Maastricht delle Università, **noi saremmo ormai fuori** dall’Europa.

C'è bisogno di **una scossa** che metta istruzione e ricerca tra le prime priorità dell'agenda-Paese del futuro Governo.

La CRUI propone **sei misure urgenti** per affrontare le emergenze più gravi, con l'impegno poi a verificarne puntualmente l'attuazione:

1. **defiscalizzare tasse e contributi universitari** per aiutare le famiglie a non dover abbandonare l’Università a causa della crisi economica;
2. **assicurare la copertura totale delle borse di studio erogate da Regioni** **e Atenei** per garantire la formazione e la mobilità studentesca;
3. **abbattere l'IRAP sulle borse *post-lauream* e defiscalizzare gli investimenti delle imprese in ricerca** per favorire la competizione nei settori ad alta intensità tecnologica;
4. **finanziare posti di ricercatore da destinare ad almeno il 10% dei dottori di ricerca e togliere i vincoli al *turnover*** per impedire l'espulsione dei giovani migliori dal Paese e il progressivo invecchiamento della docenza;
5. **restituire l'autonomia responsabile all’Università rimuovendo gli attuali appesantimenti normativi** per valorizzare le scelte di qualità e le vocazioni dei differenti Atenei;
6. **incrementare i fondi per l'Università all'1% del PIL, ristabilendo in particolare il finanziamento statale ai livelli del 2009 e innalzando la premialità fino al 50%** per ridare slancio agli Atenei, promuovere le eccellenze nei processi di valutazione, favorire la competitività a livello internazionale.